



Il Guardiaparco

BOLLETTINO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUARDIE DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE
ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1991

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE, CRONACA E CULTURA PER GLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE

Anno I n° 1, gennaio 2003 - Trimestrale distribuito gratuitamente ai soci ed alle istituzioni pubbliche. *In fase di registrazione*

INVITO DEL PRESIDENTE

Cari colleghi,

i Guardiaparco italiani hanno bisogno di una associazione di categoria, ne sono convinto fin dal primo momento in cui ho iniziato a fare questo mestiere e ne sono ancora più convinto oggi dopo dieci mesi che ho l'onore e onere di presiedere la Nostra storica Associazione. Recentemente ho partecipato ad un'Assemblea dell'Associazione dei Guardiaparco Portoghesi, fondata come la nostra circa 12 anni fa, che ha permesso loro di arrivare ad importanti risultati organizzativi. Vi chiedo quindi di partecipare alla scommessa fatta al Parco del Taro l'anno scorso per un rilancio della nostra Associazione.

Fraterni saluti (Guido Baldi Parco - Bracciano Martignano)

SI RIPARTE...

Il 2003 inizia con il nuovo consiglio direttivo dell'AIGAP, tenutosi a Pisa nella città in cui è stata fondata la ns. associazione nel lontano 1991. Numerose sono le iniziative dell'associazione, tra le prime l'esigenza di fondare questo notiziario. Aspettiamo quindi i vostri suggerimenti o contributi per migliorarlo e per creare un nuovo centro d'incontro, informazione, cronaca e cultura tra gli appartenenti alle forze di polizia locale, dei parchi e delle aree protette. All'interno del bollettino saranno pubblicate anche le cronache regionali, la posta dei lettori, sentenze e norme che riguardano la vigilanza ambientale. Non rimane altro che aspettare le vostre foto, lettere, domande ecc., potete inviarle anche via e-mail a: info@aigap.it. Le altre iniziative che vi anticipiamo nelle prossime righe, ovvero la realizzazione di una festa nazionale del Guardiaparco in occasione di FestAmbiente che si terrà in agosto a Rispeccia, nel Comune di Grosseto, a pochissimi chilometri dallo stupendo Parco della Maremma. Avete voglia di fare qualcosa? Avete delle idee da proporre? Noi si pensava di realizzare un convegno sulla vigilanza nelle aree protette, inoltre si voleva installare uno stand per mostrare al pubblico, tramite dei pannelli corredati da articoli e foto e da proiezioni di video della nostra attività, che ne dite?

A presto. (Luciano Minucci - Parco della Maremma)

Il Consiglio Direttivo AIGAP Nazionale (nominato a marzo 2002)

Guido Baldi - Presidente - guidobaldi@iol.it
Renato Carini - Vice-Presidente - ufficiovigilanza@parcotaro.it
Armando Di Marino - Tesoriere - armando@thunder.it
Marco Vasina - Consigliere
Michele Imbrenda - Consigliere
Luciano Minucci - Consigliere
Carlo Comandone - Consigliere
n. 4 Consiglieri vacanti

In questo numero:

- ✓ Testi di una brochure sui Guardiaparco in fase di realizzazione
- ✓ Proposta di modifica dell'art. 57 cpp
- ✓ Dichiarazione di Zakopane
- ✓ Conferenza mondiale dei Guardiaparco in Australia
- ✓ Brevi dalle regioni e dal mondo dei parchi
- ✓ Come iscriversi all'Associazione

Sede Provvisoria c/o Parco Naturale Regionale Bracciano - Martignano
Via Aurelio Saffi 4/a - 00062 Bracciano (RM) - Tel. 06 99806262 Fax 06 99806268

Siti: www.aigap.it - www.guardiaparco.it

E-mail: info@aigap.it

Mailing list: guardiaparco@yahoogroups.com

Professionisti per natura

Nell'immaginario collettivo la figura del Guardiaparco è legata a lunghe camminate nei boschi, all'osservazione silenziosa della fauna selvatica, alla conoscenza tradizionale dell'utilizzo delle piante. Quest'idea relativa al passato della nostra professione, in parte ancora rispondente a verità, deve essere aggiornata e rivista in considerazione del carico di competenze e delle innovazioni tecnologiche che hanno reso il Guardiaparco uno specialista eclettico al servizio della conservazione delle aree protette. Intendendo la conservazione in un'accezione moderna e dinamica, il Guardiaparco si occupa di educazione ambientale, gestione faunistica, repressione di illeciti e reati ambientali, funge da "helper" di ricerca, combatte gli incendi boschivi e ogni altra emergenza ambientale, coadiuva gli operatori economici dell'area protetta. Il mestiere che molti considerano invidiabile perché "a contatto con la natura" in realtà è una professione complessa ed usurante, quanti rischi affrontati giornalmente, quanti scarponi consumati, quanto fumo respirato sugli incendi, quante ore passate sotto la pioggia, quanto freddo e umidità preso in appostamenti notturni, quanti mal di schiena per i chilometri di sterrate.

Ma ne vale la pena, anche solo per la fugace corsa di una lepre nel prato e per lo sguardo stupito di un bambino che la osserva per la prima volta. (GB)

Il Guardiaparco e i bambini

"Non vinceremo mai la battaglia di salvare specie ed ambienti senza creare un legame emotivo tra noi e la natura, perché nessun uomo salverà mai ciò che non ama" Stephen Jay Gould

Per i più piccoli il Guardiaparco rappresenta una figura affascinante, quindi quando un Guardiaparco accompagna una scolaresca per una visita guidata in un ambiente naturale ha una grandissima responsabilità. I bambini ci osservano, ci studiano ed immancabilmente ci giudicano, per quello che diciamo e che facciamo, per come ci mettiamo in relazione con loro, per come mostriamo loro una foglia o una traccia, ma anche per la coerenza che dimostriamo nei nostri comportamenti.

Fare educazione ambientale significa in sostanza trasmettere alle nuove generazioni non solo le conoscenze su animali, habitat ed ecosistemi, ma soprattutto cercare di trasmettere la passione, la curiosità ed il desiderio di proteggere gli ambienti

I Guardiaparco e l'ambiente

*"E l'acqua si riempie di schiuma il cielo di fumo
La chimica lebbra distrugge la vita dei fiumi
Uccelli che volano a stento malati di morte
Il freddo interesse alla vita ha sbarrato le porte
Eppure il vento soffia ancora
Spruzza l'acqua alle navi sulla prora
E sussurra canzoni tra le foglie
Bacia i fiori e non li coglie"
Pierangelo Bertoli (Eppure soffia).*

Proprio mentre andiamo in stampa sono in discussione in parlamento progetti di legge che prevedono una larga depenalizzazione di reati ambientali e venatori, in pratica se passeranno tali modifiche verremo privati di numerosi strumenti di controllo e repressione dei reati, difendere l'ambiente e fare il nostro mestiere sarà più difficile, ma ciò non toglie che i Guardiaparco saranno sempre schierati a difesa dell'ambiente e della fauna contro bracconaggio, inquinamento idrico, abusivismo edilizio, discariche. Se tali gravi attentati al nostro ambiente non saranno più considerati reati in termine di legge sarà comunque nostro compito operare per prevenire e sensibilizzare i cittadini per far entrare nella coscienza collettiva il rispetto dell'ambiente naturale.

Il Guardiaparco e i boschi

"Gli alberi sono le colonne del cielo, quando gli ultimi alberi saranno stati tagliati, il cielo cadrà sopra di noi" Proverbio indiano.

Molte delle "radici" del nostro mestiere sono nella figura del guardaboschi, cioè un'antico mestiere legato alla tutela dei boschi al fine di evitare i furti di legname. Oggi il Guardiaparco combatte gli illeciti in materia di tagli boschivi, ma soprattutto è un tecnico in grado di coadiuvare nella realizzazione sul campo di interventi di moderna silvicoltura, partecipare alle attività di marcatura di boschi cedui e dall'alto fusto per la realizzazione di tagli colturali e per un utilizzo compatibile della risorsa rinnovabile costituita dal legno.

Ma i boschi sono anche gli ambienti dove il Guardiaparco svolge progetti di tutela, conservazione e ricerca scientifica. Il bosco è soprattutto per i Guardiaparco l'aula didattica per eccellenza dove insegnare alle nuove generazioni l'amore per la natura.

Il Guardiaparco e gli incendi boschivi

"Chi fuma può causare degli incendi nei boschi. Ecco perché non vedrete mai un animale fumare" Bill Crosby
Purtroppo gli incendi che colpiscono ogni anno con rituale periodicità i boschi delle aree protette italiane non sono causati solo dai fumatori distratti, ma molto spesso sono dovuti ad imprudenza, colpa o addirittura dolo.

I Guardiaparco oltre a svolgere un costante servizio di sorveglianza del territorio, intervengono anche nella lotta attiva contro gli incendi; dotati di mezzi fuoristrada con piccoli moduli AIB in grado di raggiungere le località più impervie ed effettuare il puntuale spegnimento dei focolai. Importantissimo è altresì il ruolo di prevenzione svolto con l'educazione dei turisti, degli agricoltori e degli allevatori, nonché i lavori di manutenzione dei boschi, ma anche le attività di indagine e di rilievo dei danni dopo gli incendi vengono svolti da Guardiaparco, recentemente anche con l'uso di sofisticate tecnologie GPS per il rilievo delle superfici percorse.

I Guardiaparco e la legge

In alcuni parchi l'attività dei Guardiaparco è soprattutto tecnica e naturalistica, semplicemente perché non ci sono attività umane oppure queste sono ridottissime e il parco esiste da così tanti anni che nessun si sognerebbe di turbarne la quiete e le regole. Altra cosa purtroppo sono i parchi cosiddetti urbani o quelli di recente istituzione. In molti casi purtroppo il Guardiaparco diviene al 100% un operatore di polizia locale che deve avvalersi della propria figura di ufficiale e/o agente di polizia giudiziaria per reprimere reati o semplici illeciti amministrativi contro l'ambiente.

Tutto ciò comporta una preparazione specifica e tecnica su legislazioni complesse, che spesso si modificano profondamente nell'arco di una legislatura. Comunque, sempre più, le Procure della repubblica affidano ai Guardiaparco indagini attività delegate complesse, proprio in funzione dell'elevata specializzazione dei Guardiaparco non solo sulla legislazione ambientale, ma anche sulle solide conoscenze del territorio e degli aspetti naturalistici e sociali che lo caratterizzano.

Certamente è meglio prevenire i danni all'ambiente, ma la repressione in alcuni casi è l'unico modo per evitare che il danno venga perpetuato e portato ad ulteriori conseguenze. I reati più spesso rilevati nei nostri parchi sono: il bracconaggio, la pesca di frodo, l'abusivismo edilizio, l'abbandono di rifiuti, i tagli abusivi, i movimenti terra non autorizzati, gli scavi clandestini in zone archeologiche, ma molte sono anche le semplici sanzioni amministrative che vengono elevate dai Guardiaparco in materie come la raccolta dei funghi o dei prodotti del sottobosco, il disturbo alla fauna o il danneggiamento di specie vegetali protette, la guida fuoristrada e il pascolo abusivo o il semplice danneggiamento di strutture del parco.

Il Guardiaparco e gli animali

"I più complessi e perfetti congegni dell'universo sono gli animali, noi compresi. Messo in questo modo è difficile

capire come ci sia chi si occupa di altri campi di studio!" R. Dawkins "The Selfish Gene"

Sempre più il Guardiaparco diviene da strumento di conservazione della fauna un addetto alla gestione. Dopo le tante notti passate all'addiaccio in attesa del passo silenzioso del bracconiere (nelle pericolose "ore della luna" come ricordava nei suoi diari il caposervizio Felice Berthod del Parco Nazionale del Gran Paradiso), il Guardiaparco moderno si è trasformato in molti casi anche in un esperto catturatore di animali per i fini scientifici di studio, ma anche per i fini di controllo, ripopolamento e reintroduzione.

Migliaia di animali vengono soccorsi ogni anno da Guardiaparco che prestano loro i primi soccorsi prima di portarli nelle mani esperte dei veterinari dei Centri di recupero.

Un lavoro a volte amaro per la sofferenza e la paura che si leggono negli occhi della fauna selvatica, ma anche una sola riabilitazione riuscita e un falco che torna a volare ripagano dei tanti sforzi e dei tanti insuccessi.

I Guardiaparco in Italia

Due Parchi nazionali storici (Gran Paradiso e Abruzzo, Lazio e Molise) vantano uno storico servizio di vigilanza proprio, poi decine di parchi regionali hanno proprio personale di vigilanza. Non a caso laddove i Guardiaparco sono presenti, ovvero in quelle regioni che maggiormente hanno investito e creduto nella realtà dei parchi la conservazione della natura e lo sviluppo ecosostenibile sono più avanzati.

I Guardiaparco in servizio in Italia sono circa 600 ma ogni anno nuovi concorsi portano al riempimento di piante organiche spesso carenti. Dispiace che la legge nazionale sui parchi (L. 394/91) si sia "dimenticata", proprio nel momento in cui rilanciava i parchi e le aree protette italiane, dei più convinti difensori delle aree protette: i **Guardiaparco**.

I Guardiaparco nel mondo

Il mestiere di Guardiaparco nasce ufficialmente con la creazione della prima area protetta nel 1872 con il parco nazionale di Yellowstone negli Stati Uniti d'America, ma si può dire che attinga ad altre figure molto più antiche come i guardiacaccia o i guardaboschi.

È difficile dire con esattezza quanti siano attualmente i "park rangers" in servizio nelle varie aree protette del pianeta. Esiste comunque una Associazione internazionale l'International Ranger Federation (IRF) che rappresenta circa 40 associazioni nazionali di altrettanti paesi.

Il modo di vivere la nostra professione è molto diverso da paese a paese, ma anche all'interno di una stessa nazione esistono spesso delle differenze, di uniforme, di competenze, di modo di svolgere il nostro lavoro, ma quello che accomuna tutti i Guardiaparco del mondo è la determinazione a lavorare per la conservazione degli ambienti naturali.

I Guardiaparco riuniti con i loro rappresentanti al livello mondiale nel 1995 in Polonia hanno redatto una sorta di manifesto "la dichiarazione di Zakopane" dal nome della località della conferenza, della quale riportiamo nella colonna a lato la traduzione.

L'AIGAP

L'Associazione Italiana Guardie dei Parchi e delle Aree Protette è nata nel 1991 grazie all'iniziativa di alcuni colleghi, con la finalità di promuovere la figura e la professionalità dei Guardiaparco italiani. Recentemente è entrata di diritto a far parte dell'International Rangers Federation (IRF). Ha un proprio bollettino telematico AIGAP Park News, due siti internet www.guardiaparco.it e www.aigap.it e una mailing list guardiaparco@yahoo.com.

L'associazione favorisce l'aggiornamento professionale con lo scambio di informazioni tra i soci, l'invio di materiali, l'organizzazione di scambi e collaborazioni operative tra personale dei parchi, l'organizzazione di convegni, seminari e la preparazione di documenti tecnici.

L'Associazione cura anche l'allestimento di mostre e pannelli didattici per far conoscere il "mestiere" del Guardiaparco e organizza la festa nazionale dei Guardiaparco, manifestazione con la quale raggiungere il grande pubblico per entrare in contatto anche con coloro che difficilmente vanno a visitare un parco.

Di seguito pubblichiamo il primo importante documento dei Guardiaparco mondiali:

Dichiarazione di Zakopane

Noi delegati qui riuniti in Zakopane, Polonia, al primo Congresso Internazionale della Federazione dei Rangers, rappresentanti dei rangers di 35 nazioni in 6 continenti, qui dichiariamo la nostra adesione ai seguenti principi:

Che, come tutori principali delle più importanti aree protette, naturali e culturali, siamo tutti ugualmente responsabili e qualificati per controllare la loro salute, attestare i loro problemi ed elaborare un loro probabile futuro osservando le loro tendenze attuali;

Che, a meno di un cambiamento delle attuali circostanze, queste aree culturali e naturali sotto la nostra protezione, nella maggior parte dei casi continueranno a peggiorare, lentamente ma inesorabilmente;

Che i rangers incaricati della protezione di queste aree, giocano un ruolo primario nell'identificare i problemi associati a questo declino e nel proporre soluzioni pratiche a questi;

Che questi rangers hanno anche un ruolo fondamentale nello spiegare l'importanza delle risorse culturali e naturali al pubblico, in modo da risvegliare in esso il desiderio fondamentale e l'interesse nel conservare queste aree per le future generazioni;

Che questi rangers sono coinvolti in compiti complessi e molto importanti per la tutela delle risorse culturali e naturali, ma manca un riconoscimento, da parte del governo che li utilizza per questi scopi, dell'importanza del loro ruolo;

Che la maggior parte di questi rangers lavorano in difficili condizioni, manca loro un adeguato supporto istituzionale e mancano risorse, ricevono stipendi irrisori mettendo a rischio la loro vita personale e professionale per proteggere questi luoghi di immenso valore, che costituiscono l'elemento fondamentale del patrimonio culturale e naturale del mondo;

Che essi troppo spesso sacrificano la loro vita allo scopo di proteggere questo patrimonio;

E che, per tutte queste ragioni, noi siamo fermamente impegnati nell'ottenere una più grande attenzione e legittimazione nei confronti del loro lavoro, del loro benessere e del stato precario del patrimonio che costoro difendono e proteggono, e ci impegneremo tutti insieme in uno sforzo comune per risolvere questi problemi, cercando il supporto della gente comune e dei governi di questa terra.

Zakopane, Polonia 26 Maggio 1995

REGIONE TOSCANA

OPERAZIONE ANTIBRACCONAGGIO NEL PARCO DELLA MAREMMA (DICEMBRE 2002)

Nell'ambito del consueto programma di prevenzione dei reati di bracconaggio all'interno del Territorio del Parco Regionale della Maremma che le Guardie del Parco svolgono costantemente; in occasione delle festività natalizie l'operazione denominata "Merry Christmas 2002" ha dato un primo risultato positivo nella notte tra il 17 ed il 18 Dicembre nella zona nord

Mare. Infatti durante uno dei servizi notturni predisposti è stato colto in flagranza di reato un bracconiere che aveva abbattuto un cinghiale con un'arma di grosso calibro (300 winchester magnum) dotata di tutti gli accorgimenti per effettuare abbattimenti notturni. Il responsabile è stato denunciato alla competente Autorità Giudiziaria ed è stato effettuato il sequestro dell'animale ucciso nonché dell'arma e delle munizioni.

REGIONE LAZIO

Finalmente in corso di realizzazione concorsi pubblici per l'assunzione di 66 Guardiaparco, inoltre sono in corso i concorsi per stabilizzare i precari e i concorsi interni per 12 istruttori di vigilanza.

Parco Bracciano Martignano:

Durante tutta la stagione venatoria sono stati 4 i sequestri di fucili e munizioni a cacciatori dentro il parco. Durante un servizio antibracconaggio è stata individuata una autovettura rubata ed è stato possibile il recupero da parte del proprietario tramite l'intervento del 112.

L'autovettura non risultava nella banca dati su internet, ma rintracciato il proprietario si è comunque accertato che era oggetto di furto. (G.B.)

REGIONE MARCHE

Finalmente assunti Guardiaparco anche nelle Marche, abbiamo due colleghe iscritte anche al Parco gola Rossa Frasassi!

REGIONE ABRUZZO

PNALM Ieri i Guardiaparco hanno effettuato il recupero di un cervo

intrappolato tra un recinto e un bombolone del gas. L'animale è stato

narcozzato e messo in salvo, questo a conferma che in alcuni casi un fucile a narcotico può permettere di salvare un animale selvatico altrimenti non avvicinabile in altro modo. (Pasqualino Leone)

Sempre dal Parco d'Abruzzo sembra che la situazione dei precari dovrebbe essere risolta con l'assunzione da parte di una fondazione, mentre per i Guardiaparco precari si ipotizza una soluzione diretta con l'Ente, in quanto la vigilanza non può essere delegata dal Parco a strutture esterne.

REGIONE VALDAOSTA-PIEMONTE

PNGP: I guardaparco a scuola di armi

Nei mesi di dicembre e gennaio l'Ente Parco ha organizzato una giornata di formazione specifica per l'attività antibracconaggio del proprio personale di vigilanza.

È stato richiesto ai Tribunali di Ivrea e Aosta l'assegnazione temporanea di due Thompson munite di silenziatore, sequestrate alla fine del 2001 in due distinte operazioni condotte dai guardaparco dell'Ente e confiscate con il passaggio in giudicato delle sentenze di condanna, emesse a carico dei possessori delle armi. Si tratta di due armi, classificate come pistole ma utilizzate come fucili, munite di silenziatore e spesso utilizzate dai bracconieri per la loro facilità di occultamento (con il calcio smontato possono stare comodamente in una borsa o in un piccolo zaino).

L'attività, gestita da due dei capiservizio del Corpo dei Guardaparco, è stata ripetuta in tutte e cinque le valli del Parco. Sono state fatte alcune prove di tiro delle due armi, di calibro diverso, con e senza silenziatore, in modo da permettere la valutazione del suono prodotto dallo sparo e della sua diversità rispetto a quello di altri fucili.

Si è poi proceduto allo smontaggio e all'analisi del funzionamento dei silenziatori, assieme alla valutazione di come operare per la messa in sicurezza di queste armi in caso di ritrovamento o sequestro.

Invitato dall'Ente, in Valle di Cogne ha partecipato anche personale del Corpo Forestale Valdostano, con cui c'è stato un proficuo confronto tecnico sull'argomento. (D.H.)

AGGIORNAMENTI NORMATIVI E SENTENZE

MINISTERO AMBIENTE

Il DLvo 6 dicembre 2002, n. 287 reca "Modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300. concernente

compiti e le funzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio". Tra l'altro vengono formalmente attribuite al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio "le funzioni e i compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema" (GU n. 304 del 30-12-2002).

DLvo 27 dicembre 2002, n. 301

Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia. (Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2003) Dal sito www.tuttoambiente.com pubblichiamo il seguente estratto: REATI AMBIENTALI

Mentre il Ministro Castelli propone la depenalizzazione dei reati ambientali la CE (con la Proposta 2003/C 20 E/26 modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela dell'ambiente attraverso il diritto penale, in GUCE C 46 del 28 gennaio) "chiede agli stati membri di istituire sanzioni penali, perché solo questo tipo di misure sembra appropriato e sufficientemente dissuasivo per assicurare un livello adeguato di osservanza della normativa ambientale!"

<http://www.tuttoambiente.it/euro/reatipen.pdf>

ESTRATTI DI CRONACA DAI GIORNALI:

Il Messaggero del 25/01/03

Rocca di Papa/Ai Campi d'Annibale

I liquami destinati al depuratore finivano in un fosso di DANIELA FOGNANI

È stato il cattivo odore, diffuso in una zona del territorio del Parco dei Castelli Romani, a Rocca di Papa, a far individuare ad un funzionario dell'Arpa Lazio, guidato dai guardaparco, un guasto nelle pompe di sollevamento che convogliano le acque nere di una zona dei Campi d'Annibale, al depuratore di Valle Vergine. A causa della rottura delle pompe infatti i liquami venivano scaricati nel fosso della Mola.

"Appena informati dell'accaduto - spiega il sindaco Carlo Pozzo - abbiamo messo al lavoro i tecnici comunali per riattivare le pompe, ma guasti del genere, considerando le giornate di pioggia dei giorni scorsi, possono accadere". Intanto il funzionario dell'Arpa ha disposto le analisi sui prelievi di acqua effettuati sul fosso della Mola ma i risultati si conosceranno solo tra un mese.

È iniziata la campagna tesseramento 2003 alla nostra Associazione. Con la tessera, al costo di 10 Euro, riceverai in omaggio la spilla di rappresentanza dell'Associazione e la possibilità di accedere a numerosi servizi gratuiti offerti ai soli associati. Che aspetti? Contatta subito il tuo rappresentante regionale o se non lo conosci invia un e-mail a: [Tesseramento_2003](mailto:Tesseramento_2003@info@aigap.it) o info@aigap.it
Il versamento va effettuato sul ccp n. intestato a Guido Baldi, Str. Bassanese, 41 - 01010 Oriolo Romano (VT)

